

## Aggiornamento Tecnico n. 1-2020

26 febbraio 2020

### Monitoraggi avversità delle colture:

- ✓ Afidi (tutte le colture)
- ✓ Botriosferia
- ✓ Cimice asiatica (tutte le colture)
- ✓ Cleono (bietola rossa)
- ✓ Cocciniglie (mirtillo, lampone)
- ✓ Drosophila suzukii (fragola e piccoli frutti)
- ✓ Elateridi (patata, pomodoro)
- ✓ Eriofide mora di rovo
- ✓ Larve di oziorrinco (fragola fuori suolo)
- ✓ Mosca (carota, bietola rossa)
- ✓ Nematodi (carota, patata, pomodoro)
- ✓ Nottue terricole
- ✓ Ragnetto rosso (fragola, lamponi)
- ✓ Tarsonema (fragola)
- ✓ Tripidi (pomodoro, fragola)
- ✓ Sanità piante di fragola
- ✓ Sanità piante di pomodoro
- ✓ Sanità tuberi seme patata
- ✓ Virosi

### NUOVE AVVERSITA'

- ✓ ***Neopestalotopsis* fragola;**



Foto: Agroinnova

- ✓ **Fusariosi parenchimatosa zuccino e peperone;**

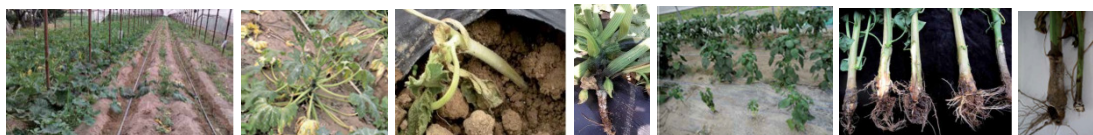


Foto: Agroinnova

- ✓ ***Mycrothecium* su rucola, spinacio, valeriana**
- ✓ ***Albifimbra verrucaria (Mycrothecium)* su pomodoro cuor di bue**
- ✓ **ToBRFV**

### **ToBRFV**

Nuovo virus delle solanacee (in particolare pomodoro e peperone), che si trasmette per seme infetto e ancor più grave per contatto.

Il miglior trattamento è la prevenzione.

Conoscerlo e adottare tutte le cautele e la profilassi del caso è la cosa migliore per evitare la diffusione.

Particolare attenzione anche nell'utilizzo di imballaggio usato che può aver contenuto dei frutti infetti.

Un'indagine fatta presso i punti vendita della GDO, da parte dell' IPSP –CNR di Torino (ex CNR Fitoviologia), ha evidenziato che pomodori provenienti dalla Sicilia erano infetti.

Le petunie sono ospiti dei tobamovirus in genere e vengono usate come piante indicatrici.

In caso di infezione potrebbero manifestare qualche sintomo ma non ci sono osservazioni specifiche perché è un virus che non si è evoluto su petunia.

Disinfezione del seme di peperone.

Disinfezione delle strutture e attrezzature e arnesi da lavoro

Sostituire i sacchi di coltura infetti.

Stiamo predisponendo una scheda informativa che sarà poi stampata dalla Regione.

### **ARVICOLE e TOPI**

Porre particolare attenzione dove si fa uso di concimi pellettati con matrici animali.

L'impiego dell'esca rodenticida pronta all'uso in grano a base di Bromadiolone per topi e arvicole era autorizzato dal 01/10/2019 al 28/01/2020 su Frutti di bosco, Frutteti di Pomacee e Drupacee.

### **TALPE**

Posizionamento delle trappole di cattura.

L'irrigazione per scorrimento/immersione svolge un ruolo di disturbo sulle talpe.

### **SOVESCOI**

Colture brassicacee Rafano e Rucola (per i nematodi); Brassica carinata, Brassica juncea, Senape per elateridi e altri insetti terricoli con produzione di glucosinolati che sviluppano nel suolo isotiocianato.

Sorgo sudanese con produzione di acido cianidrico e relativo rilascio nel terreno a seguito dell'interramento della biomassa.

### **Aggiornamento sostanze attive e formulati**

Vedere documenti specifici: Scadenze sostanze attive, Nuove registrazioni e News.

### **Aaglio**

Effettuare le prime lavorazioni del terreno sulle colture seminate in autunno.

In presenza di erbe infestanti intervenire in post – emergenza (1-3 foglie) con il diserbo.

### **ASPARAGO**

Diserbo pre ricaccio.

Infestanti di difficile controllo dopo la revoca del linuron e dell'oxadiazon, in particolare *Bidens* e *Solanum nigrum*.

### **BIETOLA ROSSA**

Cleono e Mosca monitoraggio

### **CAROTA**

**MOSCA** asportare dal campo le carote colpite dalla mosca e distruggerle (porle dentro dei contenitori ermetici (sacchi, bidoni di plastica) e lasciarle per alcuni giorni esposte al sole.

### **CASTAGNO**

**FERTILITA' DEL TERRENO: evitare di bruciare le foglie e i ricci. Se non è ancora stato fatto provvedere alla trinciatura e eventuale interrimento.**

### **SCOLITIDI**

Nei giovani impianti monitorare la presenza degli scolitidi (*Scolytus rugulosus*, *Scolytus germanicus*) con le trappole apposite. Con elevate catture intervenire con olio minerale:

Provvedere all'eliminazione e distruzione delle piante malate che rappresentano la fonte di richiamo principale per gli scolitidi;

Trappole attrattive per la cattura massale (minimo 5 per ettaro) vanno installate tra fine febbraio ed inizio marzo (bottiglie contenenti la miscela di acqua (2/3 del preparato) e alcool alimentare (1/3 del preparato) + fondo collato cromotropico rosso tipo Rebell rosso). Dopo il posizionamento le bottiglie vanno riempite per almeno 1/3 e il liquido attrattivo (acqua + alcool alimentare) va sostituito ogni due giorni.

Provvedere alla rimozione degli insetti sui fondi collati quando questi risultano ormai saturi.

Trattare in via preventiva con Olio minerale additivato (meglio con repellente) sul tronco.

**Rimuovere tutti i ricci ancora presenti sui rami e dopo l'asportazione dei rami rotti dalla neve del 15 novembre effettuare un trattamento con :**

Rame + (Pyraclostrobin + Boscalid)

**IN PRESENZA DI GALLE DEL CINIPIDE PARASSITIZZATE E' IMPORTANTE LASCIARLE NEL FRUTTETO E NON BRUCIARLE.**

### **FRAGOLA**

#### **PIANTE FRIGOCONSERVATE**

Per una buona frigoconservazione le piante devono essere state tenute in cella frigo a -2°C con UR > al 90%.

Possono poi essere stoccate per brevi periodi (30-60 gg al massimo) a 0° C. A temperature più elevate le piante germogliano.

Tenere i cartellini di certificazione e controllo presenti sulla cassa e all'interno.

Aprire i sacchi e provvedere a una inaffiatura se è necessaria.

Lasciare germogliare le piante.

Verificare a campione la sanità sezionando la piantina in verticale.

Le principali problematiche possono essere causate da:

- ✓ cattiva conservazione delle piante;
- ✓ presenza di :
  - Marciume del colletto e della corona (*Phytophthora fragariae*);
  - Marciume bruno del colletto (*Phytophthora cactorum*);
  - Marciume all'attaccatura delle radici e di queste ultime (*Rhizoctonia fragariae*);

- Marciume delle radici da Verticilliosi (V. albo-atrum, V. Dahliae);
- Nuove avversità: Fusariosi, Macrophomina phaseoli, Neopestalotiopsis clavispora con sintomi simili a quelli causati da P. cactorum e P. fragariae;

### **In caso di sintomi sospetti prelevare dei campioni per eseguire analisi di laboratorio**

**Attenzione** – Prima di piantare, idratare il substrato con acqua più Trichoderma e/o Bacillus subtilis.

Per favorire la radicazione e ridurre i fenomeni di stanchezza del terreno dovuto ai patogeni tellurici utilizzare, in via preventiva, prodotti a base di **Trichoderma** spp in miscela con micorrize (Micosat F, Ozor, Radicult P, Rizocore, Tifi, ecc).

### **Controllo infestanti interfila.**

Per il controllo delle erbe infestanti è autorizzato all'impiego il Pendimetalin (Activus ME, Domitrel 400 CS) in pre trapianto e in post trapianto tra le file – carenza non richiesta.

Non ammesso nelle Norme Tecniche di Produzione Integrata della Regione Piemonte.

## **PULIZIA DELLE PIANTE**

Visto il prolungarsi della siccità invernale, verificare se è necessario irrigare, preferibilmente a pioggia.

Aspettare che le varietà abbiano soddisfatto il fabbisogno in freddo.

Importante effettuare un'accurata pulizia delle piante asportando tutte le foglie, effettuando un'accurata pulizia al colletto. Asportare i residui dal fragoletto (se l'interfila non è trattato).

Dopo la pulizia delle piante: il primo trattamento fogliare andrà effettuato con temperature medie superiori a 10 °C. con 3-5 foglie nuove trattamento fungicida, irrorando bene anche il colletto delle piante:

Fosetil alluminio (Aliette) + Azoxistrobin + Difenconazolo (Ortiva Top) oppure Fluxapiraxad + Difenconazolo (Dagonis);

Biologico: Fosfiti di potassio + Bacillus amyloliquefaciens (Amylo-x, Serifel)

Monitorare la presenza di Afidi, Ragnetto rosso e Tarsonema, accertata la presenza, effettuare i trattamenti specifici.

Per il Tarsonema intervenire, solo in serra, con Spiromesifen (Oberon) oppure Tebufenpirad (Masai 20 WP).

Il Danitron, a base di Fenpiroximate, non è più autorizzato su questa avversità e si può utilizzare su fragola, per il ragnetto rosso, sia in pieno campo che in serra solo dall'emergenza dell'infiorescenza.

Per il ragnetto rosso in serra è possibile utilizzare lo Spirotetramat (Movento) efficace anche per il tarsonema.

**IN CASO DI RITORNI DI FREDDO E GELO POSIZIONARE IL TESSUTO NON TESSUTO (tipo Agrivelo 30 g/mq) CON L'ACCORTEZZA DI RIMUOVERLO DURANTE LE ORE PIU' CALDE E I CONTENITORI DI METALLO CON ALCOOL PER LE VARIETA' PIU' PRECOCI PER NON COMPROMETTERE LA FERTILITA' DEI FIORI.**

Salvaguardare le “aree di rifugio” limitrofe agli appezzamenti.

## **INSALATE (lattughe, cicorie – radicchio, ecc)**

**Attenzione:** Distruggere i residui colturali in presenza di: mosca minatrice, tripidi, miridi, ecc.

Arieggiare le serre/tunnel per ridurre le problematiche causate dai marciumi basali e dalla peronospora.

In situazioni di elevata umidità degli ambienti di coltura si possono evidenziare problemi di **Marciume basale** (Sclerotinia e Botrite) sui cespi. Per contenere questi patogeni si consiglia un trattamento, allo stadio di rosetta con:

Per contenere il **Marciume batterico** e la **Maculatura batterica** adottare ampie rotazioni (almeno di 3 anni).

Con coltura in atto, intervenire in via preventiva con formulati a base di Rame e/o Bacillus subtilis (Serenade MAX – 3 gg), (solo lattuga in pieno campo Serenade ASO – 3gg).

Per contenere **Nottue fogliari** e **Tripidi** si consiglia un intervento con Spinosad (Laser et al. 3 gg solo lattuga) attivo per ingestione e contatto.

Solo **Nottue fogliari** Clorantraniliprole (Altacor – 3 gg), Emamectina benzoato (Affirm – 3 gg), Indoxacarb (Steward – 3gg)

In presenza di afidi sulla vegetazione si consigliano interventi con prodotti a base di: Acetamiprid (Epik SL, ecc – 5 gg in coltura protetta; 10 gg in pieno campo), oppure a base di Spirotetramat (Movento 48 SC – 7 gg), oppure solo lattuga in pieno campo Flupyradifurone (Sivanto Prime – 3 gg) o Sulfoxaflor (Closer – 1 gg).

### LAMPONE MIRTILLO FUORI SUOLO

**Attenzione** nelle prossime settimane porre particolare attenzione se si rende necessario effettuare degli interventi di irrigazione

### LAMPONI E MORE DI ROVO

Effettuare i tagli di accorciamento dei tralci a una due gemme sopra il filo più alto solo dopo l'inizio germogliamento – ripresa vegetativa

### MIRTILLO

**IRRIGAZIONE:** se si protrarrà questa siccità che dura da due mesi si renderà poi necessario effettuare delle irrigazioni soprattutto nei terreni più sciolti (sabbiosi e ricchi di scheletro) e con falde profonde.

### CLOROSI E DEPERIMENTO DEL MIRTILLO

**CAUSE** Stress idrici l'anno precedente, apparato radicale non efficiente (arvicole, formiche, sbalzi termici eccessivo carico).

**RIMEDI** Alla ripresa vegetativa monitorare gli impianti, in particolare dove lo scorso anno si è evidenziata la problematica degli ingiallimenti fogliari, effettuare degli interventi irrigui distribuendo al terreno esplorato dalle radici, di ogni pianta adulta 20-30 litri di soluzione a base di 100-150 g di Chelato di Ferro al 6-9% con chelante HBED (Bolikel XP, Ferronove, ecc) + 50 g di Solfato ammonico.

Intervenire precocemente con 2 interventi a distanza di 10 – 15 giorni con la soluzione.

Porre attenzione, in questa fase e poi in fioritura, se le precipitazioni piovose risultano nulle, ad effettuare delle irrigazioni di soccorso.

Intervenire precocemente, in particolare nei nuovi impianti, con interventi irrigui con prodotti che favoriscono lo sviluppo dell'apparato radicale (Amminoacidi, Leonardite, Trichoderma e Micorrize, ecc).

Monitorare la presenza di cocciniglie e, in caso di presenza elevate, intervenire con Olio minerale.

**BOTRIOSFERIA** Nei nuovi impianti ridurre al minimo i tagli alla base dei cespugli, per ridurre le vie d'ingresso ai funghi patogeni, in particolare **Armillaria** e **Botriosferia**.

Prima e dopo la potatura, intervenire con **Trichoderma spp.** in miscela con **Rame**.

**COCCINIGLIA** Completate le operazioni di potatura trattamento con:

Rame + Olio minerale (attenzione ai dosaggi a seconda dello stadio della coltura) oppure Rame + Zolfo

**TRATTAMENTO PRE FIORITURA** Trattamenti preventivi con:

Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) + Bacillus amyloliquefaciens (Amylo-X, Serifel)

**Si ricorda che, per quanto riguarda gli LMR ammessi per la sostanza attiva Fosetil Al (somma di fosetil, acido fosfonico e dei loro sali, espressa in fosetil) è il limite della rilevabilità pari a 2,0\* ppm.**

Questo vale anche per i fosfiti.

### MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*)

Monitorare la presenza all'esterno degli appezzamenti con trappole innescate con aceto di succo di mele (190 ml) + vino rosso (60 ml) + zucchero di canna (un cucchiaino) oppure 200 ml di droskidrink.

## MORA DI ROVO

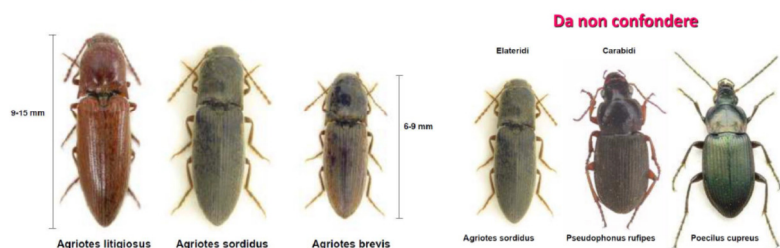
Dopo la ripresa vegetativa monitorare la presenza dell'**Eriofide** (*Acalitus essigi*) intervenire con Zolfo bagnabile (**Thiopron** carenza - 0 gg, **Kumulus Tecno** (solo pieno campo) e **Sulfur 80 - 5 gg**).

Preventivo per il controllo della Peronospora sparsa (Marciume acquoso dei Frutti) adottare le coperture dalla fioritura ed intervenire con Kendal oppure Dinamico oppure SD 3000 oppure V-Plaask Zn.

## PATATA

### MONITORAGGIO ELATERIDI

Confronto tra gli adulti



Fonte: Lorenzo Furlan

**ADULTI** posare telo di plastica nera (1 mq) sul terreno dopo aver posizionato delle graminacee sfalciate (preferibilmente loietto) e fissarlo al terreno ai quattro angoli.



Trappole YATLORF per adulti

**LARVE** Trappole KIRFMAN



o Vasetti con vermiculite e semi in germinazione.

Soglia > 1-5 larve per trappola in media a seconda della specie di elateridi (n° Massimo di vasi trappola 4 per ettaro).

Il monitoraggio delle larve degli elateridi può essere effettuato a primavera mediante l'impiego di trappole attrattive alimentari costituite da vasetti in plastic drenanti del diametro di 10-12 cm. Riempiti per metà con vermiculite e 30 ml di semi di mais più 30 ml di cariossidi di frumento debbono essere colmati con altra vermiculite. Dopo essere stati abbondantemente bagnati, i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti a circa 5 centimetri dalla superficie del terreno. All'atto dell'interramento va collocato sopra i vasetti terreno per uno spessore di circa 2 centimetri, un sottovaso rovesciato e altro terreno fino ad arrivare in superficie.

Fonte: Francesco corvi – Terra e Vita n. 5/2018 pag 63.

Evitare la coltivazione della patata dopo prato polifita e di leguminose. I terreni più a rischio di elevata presenza di elateridi sono quelli con scarso drenaggio, ricchi di sostanza organica. Vanno evitate anche la copertura continua del terreno (arare già in autunno) e la presenza di vasteearee incolte nelle vicinanze, che richiamano gli adulti dell'insetto.

Il letame, e il digestato interrati alla semina favoriscono anche rizottoniosi e il marciume molle.

Alla semina effettuare una distribuzione localizzata del geoinsetticida, dove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

### NON ANDARE A PIANTARE/SEMINARE DOVE CI SONO POPOLAZIONI ELEVATE DI ELATERIDI

Il trattamento alla semina non garantisce una protezione della coltura fino alla raccolta.

Attenzione per il trattamento localizzato sulla fila, attenersi alla dose minima indicata in etichetta.



### CONTROLLO DELLE PATATE DA SEME

Tenere i cartellini di certificazione

VERIFICARE IN CASO DI MAL CONSERVAZIONE:

- ✓ Presenza di patate gelate nel caso di trasporti non condizionati
- ✓ Verificare la presenza di scabbia comune, scabbia argentea, dattrosi, croste nere da rizottoniosi, fusariosi, marciumi batterici “malattie evolutive”, che possono essere presenti in forma latente, quindi non visibili al momento dello scarico, ma che si sviluppano dopo la piantagione.

**ATTENZIONE CHE CON IL TAGLIO DELLA SEMENTE SI PUO' DETERMINARE UNA DIFFUSIONE SU LARGA SCALA DELLE MALATTIE.**

**IL TAGLIO DEI TUBERI LIMITA FORTEMENTE LE POSSIBILITA' DI CONTESTAZIONI.**

Nel caso si proceda al taglio della semente verificare che ci sia la completa cicatrizzazione della polpa.

**In caso di sintomi sospetti prelevare dei campioni di tuberi per eseguire analisi di laboratorio.**

### PRE – GERMOGLIAZIONE

Aprire i sacchi, ispezionare i tuberi seme e provvedere a collocarli in cassette preferibilmente a un solo strato.

Sistemare le cassette in un ambiente luminoso, ventilato e fresco (preferibilmente esposto a nord) in modo che si sviluppino germogli robusti e resistenti alla piantagione.

La luce e, quindi, l'inverdimento dei tuberi è un forte alleato per la lotta contro alcuni marciumi dei tuberi (es. Fusariosi), perchè alcuni composti che si formano durante il processo (solanina e acido clorogenico) sono degli ottimi antifungini naturali (Bruno Parisi et al. 2017).

In caso che si sviluppi un solo germoglio è possibile asportarlo per favorire l'emissione di più germogli (tecnica da non fare su Agata).

Distanze in funzione dei Calibri: es. Calibro 28 distanza sulla fila 28 cm, calibro 35 cm, calibro 55 50 cm sulla fila.

**PISELLO** Effettuare le prime lavorazioni del terreno sulle colture seminate in autunno.

Controllo delle erbe infestanti.

### POMODORO

**TSWV** Prima della messa a dimora delle piantine: in caso di sintomi sospetti (necrosi, soprattutto all'inserzione del picciolo fogliare con la foglia, eventuali incurvamenti dell'apice o un aspetto cadente delle piante).

Osservare la presenza di tripidi scrollando le piantine in un foglio bianco. Se rilevati effettuare il trattamento insetticida sul materiale vivaistico prima della messa a dimora.

In caso di sintomi sospetti prelevare dei campioni (la piantina intera se piccola) per eseguire analisi di laboratorio o test rapidi di campo.

Prelevare sempre anche campioni di piante asintomatiche e apparentemente sane.

**Attenzione** – porre particolare attenzione a distruggere i residui colturali in presenza di: Aleurodidi, Tignola del pomodoro, Tripidi, ecc.

Prima della messa a dimora delle piantine monitorare la presenza di malattie e insetti (Aleurodidi, Tignola, Tripidi, ecc.) e adottare le dovute precauzioni del caso. In caso di infestazione effettuare il trattamento specifico.

Per il controllo della **Muffa grigia** arieggiamento delle serre; sestri d'impianto adeguati (non troppo fitti).

**TIGNOLA DEL POMODORO (*Tuta absoluta*):**

**Monitoraggio:** trappole ad olio o cromotropiche nere attivate con feromoni a SERRA VUOTA al fine di accertarsi della presenza o meno del parassita.

**Difesa:** L'applicazione tempestiva di Isonet T e una pronta difesa con gli insetticidi serviranno per contenere il parassita.

Applicare i diffusori **Isonet T** (800 – 1000 unità ad ettaro) qualche giorno prima o subito dopo il trapianto. In caso di ciclo lungo di coltivazione effettuare una seconda (o terza) applicazione per coprire tutto il periodo di coltivazione .

Importante non interrare il punto di innesto delle piantine.

Dopo la piantagione favorire lo sviluppo radicale per ridurre i rischi di marciume apicale, con una giusta umidità del terreno e temperature all'interno dei tunnel/serre.

**Moria delle piantine** intervenire in via preventiva.

Consultare le Linee Tecniche Agrion per le singole colture Avversità/Formulati commerciali

Le nuove etichette sono consultabili su BDF e sul sito del Ministero della Salute ai seguenti link:

[http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet)

[http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_6.jsp?lingua=italiano&area=56&btnCerca=cerca](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_6.jsp?lingua=italiano&area=56&btnCerca=cerca)

### Selettività delle sostanze attive nei confronti degli ausiliari/insetti utili e bombi consultare:

BIOBEST <https://www.biobestgroup.com/en/side-effect-manual>

KOPPERT <https://effetti-collaterali.koppert.it/>

### Attenzione a salvaguardare le Api, i Bombi, le Osmie, altri Pronubi e gli ausiliari:

Sostanza attiva	Formulato commerciale	Limitazioni da etichetta
Acetamiprid	Epik SL, Epik, Gazelle	Divieto d'impiego in fioritura. Per i bombi chiudere e rimuovere l'arnia prima dell'applicazione (persistenza 48 ore)
Flonicamid	Teppeki	Nessuna limitazione da etichetta. Per i bombi bisogna chiudere e rimuovere l'alveare prima dell'applicazione (persistenza 12 ore)
Flupyradifurone	Sivanto Prime	Nessun effetto collaterale su Bombi
Imidacloprid	Afidane 200, Aflor 200 SL, Difloron 200 SL, Magenti 200 SC, Magenti SL, Mediator Plus, Mediator Top, Nuprid 200 SL, Nuprid Supreme SC, Warrant 200 SL	Solo colture in serre permanenti. Non compatibile con i bombi, api e altri pronubi (persistenza > a 30 giorni)
Spinosad	Conserve SC, Laser, Success, Tracer 120	Sostanza attiva tossica per le api
Spirotetramat	Movento 48 SC	Pericoloso per le api. Per proteggere le api e gli altri insetti impollinatori non trattare durante la fioritura. Prima dei trattamenti sfalcare le piante infestanti in fiore. Non usare durante il periodo di attività delle api. Bombi: chiudere e rimuovere l'arnia per 1 giorno
Sulfoxaflor	Closer	Pericoloso per le api. Per proteggere le api e gli altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura. Non utilizzare in presenza di api./Non applicare in presenza di piante infestanti in fiore./Eliminare le piante infestanti prima della fioritura./Non applicare 5 giorni prima della fioritura per applicazioni in prefioritura. Per applicazioni in ambienti al coperto: Può danneggiare gli insetti utili e gli impollinatori. Evitare ogni forma di esposizione. Proteggere o rimuovere le colonie di impollinatori durante il trattamento e per 5 giorni successivi. Rispettare un periodo di 21 giorni dall'applicazione prima di introdurre imenotteri parassitoidi.
Thiacloprid	Calypso	Per i bombi chiudere e rimuovere l'arnia prima dell'applicazione (persistenza 24 ore)
Thiametoxam	Actara 25 WG, Actara 240 SC	Solo colture in serre permanenti. Non compatibile con i bombi, api e altri pronubi (persistenza > a 30 giorni)